Hampstead 10 di Dicembre del 1824

Riverita Signora Gentilissima

Bonetti's father

Se vedete giungervi ben tardi la mia risposta non l'attribuite a mia colpa, vi prego: perchè oggi appunto e non prima ho ricevuta la vostra cortesissima lettera. Non so spiegarvi, Signora Venerata, qual contento mi ha recato la vista de' vostri caratteri: giungo a dirvi che quelli di mia madre e d'una mia sorella non mi sarebbero stati più gradevoli: Vi ringrazio dunque, perchè la vostra lettera mi vale un beneficio. Le notizie che mi date della vostra buona salute e di quella della vostra degna figliuola; la nuova del vostro viaggio nell'interno dell'Italia, e quanto in somma mi dite tutto mi è stato soddisfacente: ma la premura che mostrate di sapere ciò che mi riguarda mi colma di piacere insieme e di gratitudine. Eccomi a dirvi in poche linee qualche cosa di me, e de' miei affari.

Poco dopo che lasciaste Londra moltissime mie nuove conoscenze abbandonarono anch'esse questa città: talchè rimasi senza occupazione: Vidi allora che quello era il tempo da eseguire un mio progetto. Questo paese, io dissi a me stesso, non è per me com'era l'Italia; qui la nostra letteratura è da pochi coltivata, e da pochissimi intesa: è perciò ben difficile che con un'opera originale, e sia di qualunque merito, io possa far corpo: mi è duopo dunque appoggiarmi ad un autore ben accreditato, acciocchè la sua già stabilita riputazione produca la mia. Nessun altro può meglio servirmi che Dante: egli